

BONUS SICUREZZA 2025: cos'è e come funziona

Il **bonus sicurezza** è una misura fiscale che offre incentivi per l'installazione di dispositivi per prevenire furti e aumentare la protezione delle proprietà, come i **sistemi di allarme** e di **videosorveglianza**.

Per l'anno **2025** il bonus resta in vigore con una **detrazione fiscale IRPEF del 36%** che deve essere ripartita in **10 quote annuali** di pari importo su un limite massimo di spesa di **48.000 euro**. L'agevolazione **non è connessa ai lavori di ristrutturazione** o di riqualificazione edilizia, ma è una detrazione "indipendente" dal restyling dell'abitazione.

Il **bonus sicurezza 2025** è valido per tutte le spese sostenute **fino al 31 dicembre 2025**. L'ultima data utile per beneficiare della detrazione è quella in cui verrà effettuato il pagamento, che dovrà essere tracciabile e rispettare determinati criteri.

Cosa comprende il bonus sicurezza 2025?

Il bonus sicurezza 2025 include una vasta gamma di interventi per migliorare la protezione della casa, tra cui:

- Installazione di **sistemi di allarme e di antifurto** (incluse le spese relative all'acquisto e all'installazione di sistemi di allarme, come sirene e sensori, che possano rilevare intrusioni)
- Installazione di **videocamere di videosorveglianza** collegate con **centri di vigilanza privati** (la detrazione copre le videocamere interne ed esterne che garantiscono una sorveglianza continua della proprietà)
- Montaggio di porte blindate e inferriate.
- Sostituzione di serrature con modelli di ultima generazione.
- Rafforzamento di finestre con vetri antisfondamento.
- Installazione di casseforti a muro.

Il bonus sicurezza può essere richiesto da **tutti i contribuenti** soggetti al pagamento dell'IRPEF, senza limiti di reddito. **Non solo i proprietari o i titolari di diritti reali sugli immobili** per i quali si effettuano i lavori per rendere la casa più sicura e che ne sostengono le spese, ma anche l'**inquilino o il comodatario**.

Inoltre, purché sostengano le spese e siano intestatari di bonifici e fatture, possono accedere al bonus anche:

- proprietari o nudi proprietari
- titolari di un diritto reale di godimento (usufrutto, uso, abitazione o superficie)
- locatari o comodatari dell'immobile
- soci di cooperative a proprietà divisa (in qualità di possessori), assegnatari di alloggi e, previo consenso scritto della cooperativa che possiede l'immobile, soci di cooperative a proprietà indivisa (in qualità di detentori)
- imprenditori individuali, per gli immobili non rientranti fra i beni strumentali o merce
- soggetti indicati nell'articolo 5 del Tuir, che producono redditi in forma associata alle stesse condizioni previste per gli imprenditori individuali.

Inoltre, purché sostengano le spese e siano intestatari di bonifici e fatture, possono accedere al bonus anche:

- il familiare convivente del possessore o detentore dell'immobile oggetto dell'intervento

- il coniuge separato assegnatario dell'immobile intestato all'altro coniuge
- il componente dell'unione civile
- il convivente *more uxorio*, non proprietario dell'immobile oggetto degli interventi né titolare di un contratto di comodato, per le spese sostenute a partire dal 1° gennaio 2016.

Per poter beneficiare del bonus sicurezza, **tutte le spese devono essere accuratamente documentate** tramite fatture e ricevute di pagamento. È obbligatorio effettuare il **pagamento con metodi tracciabili**, in cui siano specificate causale del versamento, codice fiscale del beneficiario della detrazione, e codice fiscale o Partita IVA del beneficiario del pagamento.

Come richiedere le detrazioni per impianti di allarme e videosorveglianza con il bonus sicurezza

Ecco i passaggi fondamentali per accedere all'agevolazione:

1. Acquista e fai installare i dispositivi di sicurezza, come i sistemi di allarme e di videosorveglianza, nel rispetto di tutti i requisiti normativi
2. Effettua i pagamenti con **metodi tracciabili**, come il **bonifico bancario o postale parlante**, indicante la causale specifica per agevolazioni fiscali
3. Conserva le fatture, le ricevute dei pagamenti e la documentazione amministrativa e tecnica
4. Inserisci l'importo delle spese nella **dichiarazione dei redditi**, presentando la documentazione necessaria per supportare la tua richiesta di detrazione.

L'agevolazione si ottiene **in fase di dichiarazione dei redditi** con la presentazione del modello 730 o del modello Redditi persone fisiche. È possibile presentare la dichiarazione in totale autonomia oppure avvalersi dell'aiuto di un consulente fiscale o di un CAF. Per ottenere lo sgravio, nella causale indicata nel modello di dichiarazione i dati che dovranno essere **obbligatoriamente** riportati sono:

- Il codice fiscale del beneficiario
- La partita Iva o codice fiscale della ditta che esegue l'intervento
- La causale del versamento
- Il numero e la data delle fatture
- L'importo totale.

PER INFO CHIAMA IL NUMERO (+39) 0872 47 00 00